Aumentano i dubbi e gli interrogativi sulla morte di Laura Bigoni, uccisa sabato
I carabinieri hanno ascoltato di nuovo la ragazza di Gimmi, ex fidanzato della vittima

Gli inquirenti cercano un abito e due monili scomparsi dall'appartamento del delitto
Scricchiola l'alibi dell'elettricista?
Oggi, alle 16, si svolgeranno i funerali

Una donna nel «giallo» di Clusone

È stata vista aggirarsi vicino alla casa della giovane uccisa

Una donna nel giallo di Clusone È stata vista aggirarsi intorno alla palazzina di via Mazzini sabato notte verso le 3,30 C è chi giura che fosse la ragazza di Gimmi, l'ex fidanzato di Laura Bigoni assassinata poco dopo Si cerca un abito bianco della vittima dono di Gimmi e due monili che la giovane indossava sabato sera Al vaglio le testimonianze di Marco Conti e Pietro Serturini Oggi i funerali

ROSANNA CAPRILLI

MILANO Nuovo mistero nel giallo di Clusone Chi era quella donna che sabato notte intorno alle 3 30 si aggirava nei pressi della palazzina di via Mazzini? C è chi giura che fosse la ragazza di Gimmi l ex fidanzato di Laura Bigoni uccisa domenica notte a coltellate Martedì in tarda serata la «nuova» fiamma di Gimmi è stata richiamata nella caserma dei carabinieri da dove è uscita a notte fonda C è qualcosa che scricchiola nel alibi dell elettricista-pompiere? E che fine ha fatto quell abito bianco che a Laura piaceva tanto? Un regalo del suo ex si dice sparito dall appartamentino dei Bigoni insieme a due monili d oro che Laura indossava sabato sera

Ogni nuovo particolare di questa intricata vicenda aumenta i dubbi e gli interrogativi Un delitto passionale si diceva immediatamente dopo l omicidio Poi col passare dei giorni ha preso sempre più corpo l ipotesi del delitto a sfondo sessuale Laura prima di morire ha avuto un rapporto sessuale confermano i medici legali ma non è ancora chiaro se si sia trattato di un atto di violenza Se così fosse l esame del Dna sul liquido seminale potrebbe dire molto sull assassino

Restano da vagliare le lunghe testimonianze di martedì che hanno tenuto Marco Conti il giovane tornitore di Endine Pietro Serturini il custode del parcheggio della discoteca «Collina Verde» e sua moglie Teresa chiusi per ore nella caserma dei carabinieri I tre sono gli ultimi ad aver visto Laura in vita La giovane aveva raggiunto la discoteca sabato sera in compagnia dei coniugi Serturini che ogni tanto si riuniscono nell appartamento di via Mazzini dopo che la moglie separata è andata a vivere a Pontirolo un paese vicino a Clusone L uomo continua a sostenere di essere rientrato in casa alle 1 di domenica mattina e di essere uscito di nuovo dopo due ore per un appuntamento

La casa dove è stato trovato il corpo senza vita di Laura Vigoni e nella foto piccola la ragazza uccisa a coltellate

Il delitto viene scoperto intorno alle 7 30 quando dalle finestre della mansarda dei Bigoni esce del fumo L assassino dopo il delitto ha appiccato il fuoco al materasso e per assicurarsi che l incendio si sviluppasse lo ha spruzzato con della lacca per capelli Il suo piano fa cilecca e quando arrivano i pompieri nella stanza nulla è bruciato Quella maledetta notte in via Mazzini non c è neanche Asci il cane lupo di Serturini Il custode della discoteca dice che l ha portato con sé al «Collina Verde»

Nessuno vede e sente nulla Eppure quella notte intorno alla palazzina di via Mazzini c è un discreto via vai Laura rientra in compagnia di Marco Conti Si sono conosciuti in discoteca e visto che lei è a piedi il ragazzo decide di accompagnarla Sotto casa si fermano la luce dell appartamento dei Bigoni è illuminata «I miei genitori sono tornati» dice Laura e decide di appartarsi col suo accompagnatore Poco dopo tornano e la luce è spenta La ragazza sale e invita il giovane a seguirla Marco parcheggia l auto suona ma nessuno risponde Entra in azione un misterioso individuo che difende la privacy di Laura Ha un concitato diverbio col giovane che viene invitato ad allontanarsi Marco ubbidisce ed esce di scena (Ma da vanti alla domanda precisa di un cronista il tornitore di Endine svicola «Non ho visto nessuno non posso parlare»)

Dalla mansarda di via Mazzini più niente fino al mattino Non un invocazione d aiuto non un gemito Laura è stata narcotizzata? Lo stabiliranno gli esami tossicologici disposti dal magistrato Oggi alle 16 i funerali

Treni fermi dal 7 al 9 agosto Garantiti gli Intercity

Il Coordinamento nazionale macchinisti uniti Cobas ha indetto uno sciopero del personale che interesserà tutta la rete ferroviaria dalle 21 di sabato 7 agosto alle 9 del mattino di lunedì 9 La Ferrovie dello Stato hanno annunciato che saranno comunque garantiti tutti i treni Intercity e Eurostar In un comunicato hanno spiegato di essere in grado di assicurare un significativo numero di treni a lunga percorrenza durante le ore notturne in considerazione del periodo particolare dovuto ai trasferimenti estivi Per il traffico locale infine le Ferrovie prevedono «corse sostitutive che salvaguardino i collegamenti fondamentali»

Primo okay per la riforma della scuola superiore

La commissione Pubblica istruzione del Senato ieri ha concluso l esame degli articoli relativi alla riforma della scuola superiore Entro il 7 settembre la commissione bilancio dovrà esprimere il proprio parere in merito al provvedimento La settimana successiva così la tanto attesa riforma delle superiori sarà discussa nell aula del Senato I senatori Aureliano Alberici Venanzio Nocchi (Pds) membri della commissione Pubblica istruzione in un nota hanno spiegato «Nel comitato ristretto abbiamo raggiunto risultati sostanzialmente positivi A questo punto ci auguriamo che la rapida approvazione da parte del Senato del disegno di legge possa consentire anche se in tempi ristretti entro la fine della legislatura alla Camera dei deputati di prendere in esame con la necessaria urgenza il provvedimento»

Tassa sul medico Domani il governo decide sulla proroga

La possibilità di far slittare a ottobre la tassa sul medico di base (attualmente ferma a 85mila lire) sarà preso in esame durante il prossimo consiglio dei ministri che dovrebbe tenersi domani A questo proposito dal dicastero della Sanità precisano che il ministro Maria Pia Garavaglia che in passato aveva manifestato la propria posizione contro il pagamento delle 85mila lire ed ha poi dovuto applicare la legge si rimetterà totalmente alle decisioni del governo

Dispersi sui monti di Firenze 4 giovani scout

Quattro giovani scout di età compresa tra i tredici e i quattordici anni sono dispersi dalla tarda serata di ieri in una zona boschiva dell Appennino toscano tra le località di Londa e Dicomano in provincia di Firenze Secondo le prime informazioni i quattro facevano parte di un gruppo quindici si sono allontanati senza più riuscire a ricongiungersi con i loro compagni Le ricerche coordinate dalla protezione civile sono affidate ai carabinieri dei comandi di zona ai vigili del fuoco ed ad alcune squadre di volontari I quattro ragazzi nonostante la giovane età sono considerati escursionisti esperti

È Di Pietro il personaggio più conosciuto dagli italiani

Il giudice Antonio Di Pietro è il personaggio più popolare d Italia e viene «riconosciuto praticamente da tutti» Lo dice un sondaggio che l istituto «S&G» di Milano ha realizzato per «Sorrisi e Canzoni» Di Pietro (l anno scorso si era piazzato al nono posto) ha letteralmente sbaragliato il campo viene riconosciuto dal 99 1 degli italiani risultando più popolare di Fabrizio Frizzi Pippo Franco Alberto Castagna Rita Dalla Chiesa Gene Gnocchi Fiorello Mino Martinazzoli Pamela Prati e Mario Segni Al invece Rosi Bindi la meno popolare (ci rientra la graduatoria di quelli meno riconosciuti tra i 20 personaggi selezionati precede Gianni Riotta il conduttore di Milano Italia di Raitre il giudice Gherardo Colombo Corrado Guzzanti il sindaco di Milano Marco Formentini la giovane cantante Laura Pausini l attrice Nancy Brilli Gad Lerner il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi

GIUSEPPE VITTORI

Vittima una prostituta. Fermato un extracomunitario. Avrebbe agito in preda a un raptus

Genova, sequestrata, violentata e sfigurata Altre tre ragazze stavano per finire come lei

Una giovane prostituta sequestrata su un vecchio furgone, violentata e massacrata a colpi di lume da carro funebre Altre tre ragazze scampate per un pelo alla stessa sorte Protagonista del folle raid di violenza sarebbe un marocchino di 28 anni, bloccato da una pattuglia della polizia quando già aveva attirato sul furgone l'ultima donna presa di mira Il giovane avrebbe agito in preda a raptus

DALLA NOSTRA REDAZIONE
ROSSELLA MICHIENZI

GENOVA A scoprire il cadavere sono stati i volontari che sul piazzale della Foce stanno costruendo la cittadella che ospiterà a settembre la festa provinciale dell Unità Alle prime luci dell alba hanno visto tra una aiuola e una cancellata il corpo nudo ed esanime di una giovane donna il volto tanto massacrato da non avere più traccia di lineamenti Hanno dato l allarme e sul posto è arrivata a tutta velocità una pattuglia di carabinieri E mentre gli uomini dell Arma cominciavano le indagini per dare un nome alla vittima il presunto assassino era già da tre ore nelle mani della polizia bloccato nel cuore della notte in compagnia di quella che avrebbe potuto essere un altra vittima Secondo gli inquirenti il protagonista di questa intricata e macabra vicenda sarebbe un giovane immigrato magrebino sedicente Rakid Aoili di 28 anni che avrebbe agito in preda a raptus La vittima si chiamava Patrizia Fabbri ed aveva 34 anni Bruna e bella un viso dolcissimo tossicodipendente madre di due figli quattro anni fa aveva perduto il marito stroncato da overdose Quando era rimasta vedova racconta chi la conosceva aveva cominciato a fare la vita per mantenere i figli poi quando i bambini erano stati dati in affidamento ad un altra famiglia aveva continuato a battere il marciapiede per pagarsi la «roba»

È morta in un vortice di violenza cieca e selvaggia il cranio e il viso sfondati da colpi ripetuti Arma del delitto un pesante lampada di bronzo da carro funebre rinvenuta vicino al cadavere Quando la luce del mattino ha rivelato lo strazio di Patrizia Fabbri la sua carta di identità era da un paio d ore un rebus sui tavoli della polizia Era stata trovata a bordo di un vecchio furgone rubato intercettato da una pattuglia su segnalazione di alcune prostitute e travestiti «C è un marocchino – diceva l allarme – che molesta le ragazze cerca di farle salire a forza sul furgone» Ilaria 25 anni era stata avvicinata in corso Aurelio Saffi aveva accettato di appartarsi con il giovane immigrato poi si era ribellata ad alcune richieste del «cliente» e ne era nata una violenta colluttazione Ilaria ferita alla testa e alle mani era riuscita a svincolarsi e scendere dal furgone scardinando e facendo cadere un portellone malfermo Poi era stata la volta di Marina 21 anni «non sono razzista – racconta ancora sotto shock – ma con gli extracomunitari e con i tossicomani non mi ci metto mai e forse devo la vita a quest avversione quando mi si è accostato quel furgone bianco ho detto subito di no lui insisteva e insisteva poi ha fatto l atto di scendere ma in quel momento è spuntata in fondo alla strada una macchina dei carabinieri e allora ha rimesso in moto e se ne è andato » Poi era stata presa di mira Katy era stata affiancata dal furgone il «cliente» l aveva afferrata per i capelli ed era già riuscito a trascinarla a bordo attraverso il varco del portellone mancante Alle urla di Katy era intervenuto in soccorso un travestito e nel pieno del trambusto era arrivata la polizia già allertata da Ilaria e le altre Lo scenario si era poi fatto ancora più inquietante alla prima sommaria ispezione per la presenza di abbondanti tracce di sangue sul furgone – che risultera rubato – e sugli abiti del giovane extracomunitario Infine dall abitacolo era saltata fuori la carta d identità di una giovane donna Patrizia Fabbri un mistero che avrebbe cominciato a chiarirsi tre ore dopo con il ritrovato delm cadavere alla Foce Se il sangue sul furgone risulterà uguale a quello della vittima il giallo sarà definitivamente chiarito

Ha un nome la giovane uccisa nel Torinese

TORINO È stata identificata la ragazza strangolata e trovata martedì mattina a Piossasco ad una ventina di chilometri da Torino Si tratta di Daniela Pelissero 23 anni, residente nel capoluogo piemontese La giovane era nota nell'ambiente dei tossicodipendenti e si prostituiva da anni per procurarsi la dose quotidiana di droga Era solita frequentare soprattutto la zona della stazione di Porta nuova dove prostituzione e spaccio di droga si mescolano ad un immigrazione extracomunitaria particolarmente «aggressiva»

Daniela Pelissero era nota ai carabinieri perchè era già stata arrestata nell 89 e nel 91 per rapina e ricettazione Gli inquirenti stanno ora indagando sui motivi e sulle modalità del delitto la giovane tossicodipendente è stata uccisa in un altro luogo probabilmente a Torino e in seguito trasportata a Piossasco dove è stata buttata in un fosso Soltanto l autopsia potrà fornire ulteriori particolari sulla sua morte e stabilire se la ragazza è stata violentata prima dello strangolamento L assenza di tracce di lotta sul corpo farebbero escludere l ipotesi che la ragazza sia rimasta vittima di un cliente maniaco in preda a un raptus omicida

L omicidio – dicono i Carabinieri – ha molti elementi comuni con quello di Barbara Fabi trovata morta nell 89 in un bosco a Bibiana nel Pinerolese Anche lei tossicodipendente e prostituta era stata uccisa da qualcuno che poi l aveva nascosta nella boscaglia

In Liguria individuati piromani. A Iglesias il fuoco ha lambito un ospedale pediatrico

La Spezia aggredita dalle fiamme Allarme anche in Sardegna e in Emilia

Da quattro giorni la provincia spezzina combatte la sua guerra contro il fuoco Bruciano vaste aree delle località turistiche (Levanto, Lerici Ameglia) Ieri è stato arrestato un piromane Altre persone sono state viste vuotare taniche di benzina nel sottobosco Allarme anche in Sardegna («salvato» dai vigili un ospedale pediatrico) e in quasi tutta l'Emilia è stato dichiarato lo stato di grave pericolosità

LA SPEZIA È un vortice di fiamme quello che circonda il Golfo dei Poeti una striscia continua che tende ormai ad unificarsi Al quarto giorno di lotta contro il fuoco La Spezia appare coperta da una coltre nebbiosa e l odore della fuliggine si percepisce anche in pieno centro Sono dieci i focolai apertisi sulle colline che dominano il mare nei boschi e nei sentieri che furono di D H Lawrence di George Sand di Byron e Shelley Vanno in fumo antiche macchie mediterranee giardini e terrazze di viti persino le splendide alture di Monterosso gli orti che furono di Eugenio Montale Il bollettino di guerra stilato dalla Protezione civile e dai vigili del fuoco indica le località turistiche più note della provincia Levanto Lerici Ameglia Montemarcello e inoltre i comuni di Arcola Castelnuovo e Beverino

Anche la periferia spezzina brucia Pitelli Isola Montalbano Sarbia una cupa muraglia di fumo che incombe sulle case coloniche sui vecchi insediamenti delle colline persino sulle numerose postazioni militari Per questo la Marina che vanta proprio alla Spezia la sua base principale ha deciso di intervenire inviando sui focolai di incendio due elicotteri in aiuto a quello della Eli Liguria e ai due Canadair della Protezione civile che ieri pomeriggio però hanno dovuto interrompere le operazioni per fare rientro alla base di Genova Che la ragione degli incendi non sia imputabile a semplice autocombustione o a disattenzione lo prova l arresto di un piromane sorpreso dai carabinieri di Arcola col fatidico accendino in mano Si tratta Andrea Cencini 46 anni nato a Grosseto e residente in provincia di Torino da tempo senza fissa dimora nella zona «Volevo pulire la massicciata di rovi» si è giustificato inutilmente davanti alle forze del l ordine che lo hanno condotto in carcere e denunciato alla Procura Ma la follia del fuoco sembra aver contagiato altre persone Nei dintorni di Valeriano gli abitanti hanno visto alcune persone gettare taniche di benzina nel sottobosco Alla lotta contro le fiamme si è quindi aggiunta l inutile ricerca dei piromani Non c è sosta per le centinaia di guardie forestali pompieri dipendenti comunali e volontari che si danno il turno giorno e notte per arginare le fiamme e per evacuare precauzionalmente le famiglie che vivono nelle zone interessate dal fuoco La Marina militare oltre agli elicotteri ha messo a disposizione i propri uomini della squadra antincendio Il bollettino parla di 80 ettari di bosco bruciato a Monterosso di 60 ettari perduti a Valeriano di altrettanti andati a fumo nel parco di Montemarcello una delle zone più incontaminate della Liguria Il fuoco su questa collina che divide il Golfo dei «Poeti dalla Toscana mette a repentaglio anche l antico convento di Bocca di Magra Il fuoco brucia poi le linee dell alta tensione e impedisce la alimentazione degli acquedotti provocando danni notevoli agli abitanti e ai turisti Uno «sciacallo» si è fatto vivo annunciando che si verificheranno altri incendi se non sarà riaperta la Centrale dell Enel

L allarme ora riguarda anche altre regioni d Italia In Sardegna ieri un incendio di grandi dimensioni è arrivato a minacciare un ospedale pediatrico il «Fratelli Crobu» di Iglesias Il nosocomio grazie ai vigili alla fine è stato «salvato ma il fuoco è riuscito comunque a sfiorare alcune case della zona e a distruggere decine di ettari di boscaglia

Dalla Liguria alla Sardegna all Emilia Romagna ieri è stato decretato lo stato di grave pericolosità nelle provincie di Piacenza Parma Reggio Emilia Modena Bologna Forlì (Ferrara e Ravenna sono considerate ad alto rischio già dal 6 luglio)

MI

Prima della fuga, scontro a fuoco tra killer e una pattuglia di Ps

Catania, agguato mortale in centro Assassinati due boss mafiosi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
WALTER RIZZO

CATANIA Un agguato in pieno centro che costa la vita a due persone poi la fuga dei sicari e un conflitto a fuoco con una pattuglia della polizia che forse ha colpito uno dei killer Così ieri sera alle 20 Catania ha vissuto l ennesima serata da far west da quando sembra essere riesplosa in maniera violentissima la guerra tra i vari clan mafiosi che si contendono il controllo della città

Dopo il primo momento di sbandamento seguito alla cattura dei grandi capi della mafia etnea sembra essere iniziata la fase di crisi per stabilire nuovi equilibri per riscrivere la mappa del potere criminale Un processo che passa attraverso una lotta cruenta che negli ultimi sedici giorni ha lasciato sul terreno in provincia di Catania ben quindici morti ammazzati con l impressionante cadenza di quasi un delitto al giorno

Cadono picciotti ma cadono anche quadri storici della mafia catanese Uno di questi era certamente l uomo assassinato ieri sera in via Dusmet proprio davanti al grande portale barocco di porta Uzeda dietro il quale si apre lo scenario di piazza del Duomo

La vittima designata era certamente Francesco de Francisci 55 anni uno dei capi storici di quello che un tempo fu il clan Ferlito oggi considerato vicino agli *Sidi dari* della cosca Pillera Tra i suoi precedenti penali detenzione di armi estorsione associazione per delinquere semplice e di stampo mafioso

Arrestato nel marzo del 1990 dopo anni di latitanza in un villino alla periferia di Pedara Francesco De Francisci era ricercato con l accusa di esser uno degli ideatori nel 1982 della strage di via dell Iris nella quale vennero uccise 6 persone in un agguato per colpire Nitto Santapaola

Quando i killer sono entrati in azione Francesco De Francisci si trovava alla guida di una Volkswagen Passat Accanto a lui sedeva Sirio Petenuzzo 60 anni nato in provincia di Pisa ma naturalizzato francese incensurato I sicari hanno sparato i primi colpi senza colpire il bersaglio De Francisci ha capito immediatamente il pericolo mortale che incombeva su di lui è ha pigiato sull acceleratore cercando una disperata via di fuga Non c è stato verso la moto dei killer una Yamaha 600 rubata due giorni prima ha affiancato la vettura dalla parte sinistra I primi colpi hanno colpito Petenuzzo che è stato raggiunto al braccio e la torace fulminandolo all istante La seconda scarica sparata con una pistola automatica calibro 9 per 18 ha centrato de Francisci che spirerà pochi minuti dopo il ricovero all ospedale Garibaldi La sequenza del l omicidio non è però finita La moto dei killer si allontana ma compie solo diecimetri I due sicari si trovano di fronte un Fiat Uno Fiat Zara del 10° Reparto Mobile della Polizia di Stato A bordo solo due agenti mentre un terzo era appena entrato nel bar *Etoil e D Or* per acquistare una bottiglia d acqua minerale Quando i due killer vedono i poliziotti non esitano un solo istante Fanno fuoco tre volte mirando contro gli agenti I proiettili sfondano il parabrezza e una finestrino mancando per pochi centimetri l autista immediata la risposta degli agenti che hanno aperto il fuoco centrando quasi certamente il giovane che guidava la moto Pochi metri dopo i due assassini hanno infatti abbandonato due pistole automatiche e la moto che forse non controllavano più scappando quindi a piedi nel dedalo di vicoletti del quartiere Acquicella